

Lotzorai. Da Santiago alla Terra del fuoco sotto l'occhio delle telecamere

Viaggio alla fine del mondo

L'avventura in Sud America di Paola Demurtas

La giovane laureata di Lotzorai ha partecipato, insieme ad altre cinque ragazze, al programma di viaggi Donnaventura, andato in onda su Retequattro.

Un viaggio in fuoristrada fino alla fine del mondo. Da Santiago del Cile alla Terra del fuoco, attraversando la Patagonia e la pampa argentina. È stato un viaggio indimenticabile per Paola Demurtas, 28 anni di Lotzorai, protagonista con altre cinque ragazze dell'ultima serie di "Donnaventura", la trasmissione di viaggi andata in onda su Retequattro da gennaio a marzo.

PAMPA E GUANACHI. Un'esperienza unica che ha rafforzato nella giovane ogliastrina, laureata in Scienze amministrative a Cagliari, l'ambizione di diventare reporter di viaggi o di intraprendere la carriera diplomatica. Paola, a distanza di quasi un anno, ha ancora impressi nella memoria i paesaggi incontaminati e la gente di questo lontanissimo lembo di terra, celebrato da scrittori e viaggiatori: «Ho sempre sognato di fare questo viaggio» dice. Impossibile dimenticare un'alba infuocata, il giro in barca sul lago del ghiacciaio Grey, sormontato dagli iceberg oppure i simpatici guanachi, gli animali della pampa che attraversavano la strada all'improvviso costringendo la carovana dei fuoristrada a fermarsi. Così com'è vivo il ricordo dell'incontro con la tribù dei Mapuche,



Paola Demurtas, (la seconda da destra), con le sue compagne di avventura

discendenti degli antichi abitanti del Cile.

LA GRANDE FATICA. Ricordi che si rincorrono e ripagano della grande fatica che è costata l'impresa: «È stato un viaggio molto faticoso, non si stava più di un giorno nello stesso posto, quindi non ho vissuto intensamente i luoghi - dice Paola - questo è il mio unico rammarico, ma è un viaggio che rifarei volentieri». Le riprese televisive, durate un mese, imponevano dei ritmi serratissimi che non lasciavano un attimo di tregua. Per le sei impavide protagoniste dell'avventura la giornata cominciava all'alba. Il tempo di fare colazione e di caricare i bagagli. Poi in marcia alla guida dei fuoristrada a macinare centinaia di chilometri al giorno per raggiungere una meta diversa, percorrendo strade ghiacciate e sentieri sterrati circondati dal nulla: «Una volta ab-

biamo fatto settecento chilometri in un solo giorno».

I REPORTAGE. La sera il rientro in albergo, ma non per riposare: «Io avevo il compito di scrivere i reportage giornalieri, le altre scaricavano i video e le foto da mandare sul sito di Donnaventura». La giovane ogliastrina ha esaudito il suo sogno dopo avere partecipato a due selezioni. La seconda volta è stata scelta.

Prima della partenza, insieme alle altre compagne di viaggio, è stata una settimana in Valle d'Aosta per l'addestramento. Oltre a cimentarsi nell'arrampicata e in altre situazioni estreme, ha fatto un corso di ripresa e studiato i programmi per scaricare i video e le foto. Le sei coraggiose ragazze sono arrivate preparate per affrontare il faticoso viaggio fino alla fine del mondo.

Rosangela Erittu